



REGIONE VENETO

UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA N.13

Comuni Associati : Campagna Lupia – Campolongo Maggiore – Camponogara – Dolo – Fiesso D'Artico – Fossò – Martellago – Mira – Mirano – Noale – Pianiga – S.Maria di Sala – Salzano – Scorzè – Spinea – Stra - Vigonovo

DELIBERAZIONE

DEL DIRETTORE GENERALE

N. 2010/2 DEL 11/01/2010

OGGETTO: Rinnovo Convenzione con l'Associazione Diabetici del Miranese - Anni 2010/2012

Il Direttore Generale di questa ULSS dott. Arturo Orsini, nominato con il D.P.G.R. n. 249 del 31/12/2007, adotta in data odierna la presente deliberazione

DESCRIZIONE	DATA
a) - Pubblicata all'Albo dell'U.L.S.S. il	12/01/2010
b) - Esecutiva il	12/01/2010

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 16 marzo 1987, n. 115, in attuazione della quale e per il raggiungimento delle finalità e lo svolgimento dei compiti ivi previsti, le Regioni sono chiamate a predisporre progetti obiettivi, azioni programmate ed altre idonee iniziative dirette alla prevenzione, alla diagnosi, alla cura e alla riabilitazione del diabete mellito;

Visto, in particolare, l'art. 7 laddove prevede che "...nell'ambito della loro programmazione sanitaria, le Regioni promuovono iniziative di educazione sanitaria, rivolte ai soggetti diabetici e finalizzate al raggiungimento della autogestione della malattia attraverso la loro collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali";

Richiamato l'art. 9 in virtù del quale alle Aziende U.L.S.S., per il raggiungimento degli obiettivi sopra delineati, è riconosciuta la facoltà di avvalersi della collaborazione e dell'aiuto delle Associazioni di volontariato;

Rilevato che al fine di attivare specifici interventi educativi, sia a livello individuale che di gruppo, con l'obiettivo di realizzare una stretta complementarità dell'iniziativa con le finalità perseguite dalla legge 115/87, questa Azienda, con deliberazione del 5 aprile 2004 n. 286, ha da ultimo approvato il testo della convenzione con l'Associazione Diabetici del Miranese per la disciplina dei rapporti tra le parti;

Visto l'art. 9 della menzionata convenzione che fissa al 31/12/2009 il termine di scadenza della validità del rapporto collaborativo;

Viste la nota del 16/11/2009 con la quale l'Associazione Diabetici del Miranese chiede il rinnovo della convenzione per un costo annuo di euro 31.000,00 per il triennio 2010/2012, costo dovuto da questa Azienda per il mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi dell'attività sino ad ora assicurata;

Riconosciute la peculiarità e la rilevanza del ruolo di educazione, informazione, aiuto e sostegno svolto dall'Associazione a favore sia del soggetto diabetico che dei propri familiari;

Preso atto dell'avvenuta attestazione, da parte del Responsabile della struttura competente, della regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Acquisito il parere favorevole dei sottoscritti Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Sociali, per quanto di rispettiva competenza;

D E L I B E R A

- c)- di approvare secondo l'allegato schema, che fa parte integrante del presente atto, il testo di convenzione per la disciplina dei rapporti con l'Associazione Diabetici del Miranese (A.DI.MI.) in ordine alle attività di educazione sanitaria in favore di soggetti diabetici;
- d)- di fissare nel triennio 2010/2012 la durata della validità della predetta convenzione;
- c) - di registrare la conseguente spesa annuale di € 31.000,00 ai budget dei conti economici 702063100 "Rimborso, assegni e contributi ad associazioni di volontariato-sanitario a privati" - area altro, nei bilanci di rispettiva competenza per gli anni 2010/2011/2012.

* * * * *

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Marino Nicolai

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Filippo Accietto

IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI
Dott. Ubaldo Scardellato

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Arturo Orsini

CONVENZIONE PER L'EFFETTUAZIONE DI ATTIVITA' DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE
SANITARIA A FAVORE DEL SOGGETTO DIABETICO E DELLA SUA FAMIGLIA

TRA

L'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria N. 13 di Mirano, con sede legale in Mirano (VE), via Luigi Mariutto n. 76, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 02799530270, rappresentata dal suo Direttore Generale, Dr. Arturo Orsini, che interviene ed agisce nella sua qualità di Direttore Generale e di legale rappresentante,

E

L'Associazione Diabetici del Miranese, con sede in Mirano (VE) presso il Servizio Diabetologia del Presidio Ospedaliero di Mirano (C.F. e P.I. 90042480278), iscritta al n. di classificazione VE 0208 del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, di seguito denominata A.DI.MI., rappresentata dal Sig. Albino Bottazzo, che interviene ed agisce nella sua qualità Presidente,

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto della convenzione

Al fine di attivare specifici interventi educativi, sia a livello individuale che di gruppo, con l'obiettivo di realizzare una stretta complementarietà con le finalità perseguite dalla legge 13 marzo 1987 n. 115, l'A.DI.MI. provvede all'attivazione di corsi di informazione ed educazione sanitaria su temi inerenti la patologia della malattia diabetica e le sue problematiche.

Art. 2

Destinatari e natura degli interventi

L'attività di informazione ed educazione sanitaria è rivolta ai soggetti affetti da patologia diabetica e ai propri famigliari.

Gli interventi educativi sono finalizzati a fronteggiare la malattia del diabete mellito, considerata di alto livello sociale, e al raggiungimento della autogestione della malattia.

Art. 3

Svolgimento attività

L'A.DI.MI., nell'ambito della convenzione, si impegna ad organizzare la propria attività sulla base di una programmazione e di una progettualità preventivamente concordate con il Responsabile della U.O.C. di Medicina del Presidio Ospedaliero di Mirano dell'Azienda U.L.S.S. N. 13.

I corsi di informazione e di educazione sanitaria sono svolti ed organizzati dall'A.DI.MI., secondo le direttive impartite dal Direttore dell'U.O. di Medicina generale del Presidio Ospedaliero di Mirano.

Gli interventi di tipo educativo seguono, in generale, le seguenti modalità operative:

A INTERVENTI EDUCATIVI DA PARTE DI UNA I.P.

(Figura professionale con contratto a progetto)

In questi ultimi anni l'autocontrollo domiciliare della glicemia ha modificato lo status del paziente diabetico il quale grazie all'educazione non deve seguire soltanto delle regole, ma anche saper fare delle scelte, se motivato ad ottenere l'ottimizzazione del controllo metabolico. Il trattamento con l'insulina, l'addestramento al controllo glicemico domiciliare, l'autonomia nella gestione della patologia, la prevenzione delle complicanze croniche, la correzione dei numerosi fattori di rischio, il raggiungimento di una soddisfacente qualità di vita, sono tutti obiettivi difficilmente raggiungibili, se l'approccio da parte del personale medico e paramedico non viene completato con un'informazione mirante alla formazione del paziente diabetico. L'educazione terapeutica quindi è la chiave di volta nella gestione del diabete, poiché è dimostrato che gli interventi educativi accelerano il processo di accettazione della malattia. Il Servizio di Diabetologia di Mirano, grazie al contributo dell'A.DI.MI., da diversi anni ha introdotto, fra le attività proprie del Centro, l'educazione terapeutica con lo scopo non solo di trasferire nozioni e tecniche, ma anche per stimolare le persone all'auto analisi nei confronti del proprio comportamento al fine di modificare le abitudini scorrette.

MODELLO EDUCATIVO SPERIMENTATO PRESSO IL CAD:

1 Educazione individuale: i pazienti prenotati al S.d.D durante la mattinata vengono inviati all'ambulatorio di terapia educativa per ricevere istruzioni riguardanti il cambio di terapia farmacologica, l'autocontrollo domiciliare della glicemia, le tecniche di iniezione dell'insulina, le modifiche alimentari, l'attività fisica e le strategie per affrontare le problematiche personali relative al diabete. Il numero di pazienti in terapia insulinica è passato da 707 unità nel 2007 a 987 unità nel 2008; molti altri hanno dovuto variare la terapia insulinica con la conseguente necessità di essere istruiti. Tale educazione viene estesa (su richiesta) ai pazienti diabetici ricoverati in ospedale presso altri reparti per controllare in maniera ottimale la glicemia e la dieta. Numero totale di pazienti diabetici coinvolti nel 2008/2009

2 Educazione di gruppo: un giorno alla settimana in orario pomeridiano o serale, gruppi di pazienti si incontrano per essere informati sull'utilità degli interventi educativi, avere informazioni utili alla cura del diabete e discutere sulle paure, le ansie ed i problemi legati alla malattia stessa, per la cui accettazione risulta importante il confronto fra pazienti con diabete di nuova insorgenza e quelli che hanno raggiunto un buon compenso metabolico, in seguito ad un'adeguata gestione della malattia.

Ore totali previste: 1000 (da distribuire nel corso dell'anno, secondo le esigenze del responsabile del servizio di diabetologia, al mattino per l'educazione individuale e/o al pomeriggio per l'educazione del gruppo)

B INTERVENTI EDUCATIVI DA PARTE DI UN'EDUCATRICE PROFESSIONALE NEI SERVIZI SANITARI (Figura professionale con contratto a progetto)

Risulta urgente (per l'alto numero di pazienti diabetici che frequentano il Centro) che la figura delineata negli interventi sub A venga affiancata da personale specializzato in campo educativo che ha svolto uno stage all'interno del CAD per il conseguimento della laurea di Educatore Professionale nei Servizi Sanitari. Di concerto con il responsabile del Servizio di Diabetologia, alla nuova figura professionale verranno affidati compiti educativi più semplici per una più ampia platea di diabetici, in maniera da differenziare gli interventi in base alla loro complessità nell'ambito delle diverse professionalità.

Tipologie di interventi educativi

- Affidamento dei casi più semplici per interventi educativi singoli o di gruppo (dieta, funzionamento glucometri, tecnica di iniezione, attività fisica, etc.)
- Proiezione di filmati a gruppi di diabetici su argomenti riguardanti la malattia.
- Organizzazione e gestione della biblioteca per i diabetici che chiedono di approfondire la loro preparazione.
- Preparazione di opuscoli illustrativi in occasione di eventi interni o esterni organizzati insieme al team diabetologico.
- Diffusione delle informazioni mediche all'interno del CAD

Ore totali previste 450

C INTERVENTI EDUCATIVI SPECIALI

1 Campi scuola per i diabetici ed i loro familiari

I campi scuola, sperimentati in questi anni dall'A.DI.MI., sono stati momenti di educazione di gruppo, organizzati in una forma residenziali piacevole (comunque extra-ospedaliera) ed in un clima di relax che favorisce l'aggregazione sociale e la disponibilità interiore alla confidenza. In tale favorevole condizione si incontrano medici, infermieri qualificati e psicologi, acquisiscono nozioni teorico-pratiche, si accresce la conoscenza e l'autonomia nella gestione quotidiana della malattia, si esprimono i propri vissuti quotidiani con proficuo scambio di esperienze. Anche i familiari hanno l'opportunità di conoscere meglio la malattia con il racconto del vissuto di altri diabetici. In tali esperienze spesso si accelerano le fasi dell'accettazione della malattia che per i diabetici rappresenta il primo passo necessario a comprendere la necessità dell'autocontrollo che a sua volta ritarda la comparsa delle complicanze. Un campo scuola con 30-40 partecipanti fra diabetici e loro familiari

2 Corsi serali di educazione

Sono rivolti a diabetici desiderosi di approfondire tematiche anche complesse legate alla malattia diabetica con l'intervento di specialisti nel settore medico e/o paramedico

Temi trattati negli anni precedenti da riproporre periodicamente

- Conta dei carboidrati
- Attività fisica come terapia
- Nuove terapie insuliniche
- Nuove terapie orali
- Complicanze: retinopatie, cardiopatie, nefropatie, neuropatie periferiche piede diabetico

- L'alimentazione
- Uso specialistico di strumenti di misura della glicemia
- I microinfusori
- Altri temi su richiesta dei diabetici interessati

n. 10 incontri all'anno con cadenza mensile numero totale partecipanti (100-120)

3 Giornate pubbliche di informazione sulla malattia diabetica

In seguito agli screening glicemici rivolti alla popolazione in generale, dove vengono date informazioni sulla malattia diabetica, agli interessati viene comunicata l'opportunità di un approfondimento organizzando in collaborazione con varie associazioni dei Comuni del Milanese (Mirano, Spinea, Martellago, Scorzè, Noale, Santa Maria di Sala e Salzano) incontri su temi specifici riguardanti l'alimentazione e l'attività motoria.

QUADRO RIEPILOGATIVO E PROSPETTO ECONOMICO- FINANZIARIO

<i>Tipologia intervento</i>	<i>Numero ore</i>	<i>Costo al lordo degli oneri previdenziali e fiscali</i>
A	1000	€ 18000,00
B	450	€ 8000,00
C1		€ 2000,00
C2		€ 2000,00
C3		€ 1000,00
		€ 31000,00

D ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE DI PRESID DIAGNOSTICI AI DIABETICI IN CURA AL CAD

N. 600 Ore di servizio erogato dalle figure professionali di cui alla parte A e B, con modalità organizzative ed orari giornalieri da concordare con il responsabile del servizio di Diabetologia e della Farmacia Ospedaliera.

E INTERVENTI ESTERNI

N. 100 Ore di servizio per:

- *Screening alla popolazione* con determinazione di glicemia e colesterolo in occasione di eventi che interessano il territorio prescelto ed in collaborazione con le istituzioni Comunali ed altre associazioni di volontariato (Interventi a Mirano, Spinea, Salzano e S. Maria di Sala, Scorzè da estendere progressivamente a tutti i comuni del Milanese). Numero di soggetti mediamente coinvolti 300-400 per screening con il 2-3% di nuovi casi di soggetti scoperti a rischio diabete.
- *Interventi educativi nelle scuole* mirati alla conoscenza generale della malattia e alle problematiche legate all'eventuale presenza di soggetti diabetici in età scolare su richiesta degli Istituti Scolastici del Distretto.
- *Interventi educativi domiciliari* rivolti a favore di pazienti diabetici con particolari problemi, previo accordo con il responsabile del servizio di diabetologia.

Gli eventuali ulteriori risparmi rispetto alla spesa storica legati alla distribuzione diretta, di presidi diagnostici ai pazienti diabetici, potrebbero, in parte, essere utilizzati per finanziare attività di prevenzione a favore degli stessi.

F INTERVENTI EDUCATIVI DA PARTE DI UN OPERATORE DI FITNESS METABOLICA

Attivazione di corsi di attività fisica con l'intervento di una figura professionale tutoriale (importante sotto il profilo educativo) nota come Operatore di Fitness Metabolica (O.F.M.). Tali operatori hanno il compito di gestire peculiari terapie mediche basate sull'esercizio fisico (secondo prescrizione e monitoraggio del diabetologo) ed offrire una guida terapeutica ai soggetti diabetici o a rischio di sviluppare la suddetta patologia con l'importantissimo obiettivo di far comprendere che un regolare esercizio fisico conferisce benefici, non solo sul controllo glicemico, ma anche sulla sensibilità insulinica, sul sistema cardiovascolare, sul benessere psicologico, ottimizzando il peso corporeo e garantendo la prevenzione delle complicanze. L'attività dell'O.F.M. deve promuovere l'idea che l'attività fisica è una terapia coadiuvante nella cura della malattia diabetica: un regolare programma di esercizio fisico, elaborato su misura per ogni individuo dopo un'adeguata valutazione delle capacità motorie da parte dell'equipe del CAD, garantirebbe la piena adeguatezza dell'esercizio fisico nella gestione della malattia diabetica.

Art. 5

Copertura assicurativa

Nessun obbligo è fatto carico all'Azienda U.L.S.S. N. 13 per le attività svolte dagli operatori messi a disposizione dall'A.DI.MI.

Per essi, l'A.DI.MI. provvede a fornire idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di cui all'art. 3, nonché per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi nell'esercizio delle attività medesime.

Art. 6

Organizzazione

L'Azienda U.L.S.S. N. 13 individua ed autorizza l'utilizzazione dei locali per lo svolgimento dei corsi, nonché lo strumentario e il materiale, quali una lavagna luminosa ed uno strumento per la misura del carico plantare, ritenuti necessari per il corretto svolgimento dell'attività oggetto della presente convenzione.

Art. 7

Valutazione, organizzazione e verifica

Spetta all'Azienda U.L.S.S. N. 13, tramite la Dirigenza Sanitaria e l'Ufficio per l'Educazione alla salute, il compito di valutazione, coordinamento dell'organizzazione e verifica dei corsi.

Art. 8
Sostegno finanziario

L'Azienda U.L.S.S. N. 13, a fronte dell'attività svolta, riconosce all'A.DI.MI. un contributo finanziario di Euro 31000,00 annui, comprensivo degli oneri a carico dell'Azienda U.L.S.S. N. 13 per gli obblighi assicurativi derivanti dall'art. 9, della Legge Regionale 30 agosto 1993, n. 40.

Ogni compenso per rimborso spese o a qualsiasi titolo dovuto al personale messo a disposizione, sia anche di natura assicurativa o previdenziale, è a carico dell'A.DI.MI., senza alcuna possibilità di rivalsa nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. N. 13.

Il contributo sarà corrisposto a cadenza quadrimestrale, pagamento a 30 giorni data ricevimento fattura, previa presentazione di una relazione sulle attività svolte, sul numero dei partecipanti ai corsi di educazione sanitaria, nonché di una rendicontazione delle spese sostenute in relazione allo svolgimento dei corsi.

Art. 9
Durata della convenzione

La validità della presente convenzione ha durata di anni tre a decorrere dal 1/1/2010 e fino al 31/12/2012.

Le parti si riservano la facoltà di recedere dalla presente convenzione con preavviso di trenta giorni da comunicare mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 10
Norma finale

Le parti convengono che, qualora dovessero verificarsi situazioni di incompatibilità tra gli obiettivi dell'Azienda U.L.S.S. N. 13 e l'attività svolta dall'A.DI.MI., nonché in caso di gravi e motivate inadempienze riscontrate in fase di verifica (art. 7), l'Azienda U.L.S.S. N. 13 ha facoltà di recedere in qualsiasi momento dalla presente convenzione.

Art. 11
Registrazione

Le parti convengono, altresì, che la convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 22/4/1986 n. 131 con spese a carico della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Mirano li

Spinea lì,

Per l'Azienda U.L.S.S. N. 13
Il Direttore Generale
Dott. Arturo Orsini

per l'A.DI.MI
Il Presidente
Albino Bottazzo

* * * * *

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Marino Nicolai

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Filippo Accietto

IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI
Dott. Ubaldo Scardellato

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Arturo Orsini